

VareseNews

Un assaggio di Capodanno in libreria

Pubblicato: Martedì 6 Dicembre 2005

✘ Sentirsi "Se mi lasci non vale" in mezzo ad artistici libri di fotografia e un'anteprima di una strabiliante "C'est la ouate" (la ricordate, la Caroline Loeb che tanto faceva la pigra negli anni 80?), per l'occasione diventata un ragtime, mescolata alla manualistica Mondadori è stato molto di più che una semplice anteprima di uno spettacolo.

✘ Quello di Gennaro Cosmo Parlato alla libreria Mondadori di via Morosini a Varese è stato un assaggio di festa, una degna anticipazione di [cosa aspetterà i varesini per capodanno](#). Degna, ma "proprio un piccolo assaggio" come ha precisato l'artista: in questa occasione infatti accanto a lui c'erano solo Christian Schmitz e Pierluigi Petris, cioè solo una piccola – anche se importante – parte della colorata banda che segue l'artista nel suo spettacolo, e che ha reso più intimo che fracassone l'assaggio del grande spettacolo di capodanno con cui il teatro di Varese saluterà il 2005 insieme a Varesenews.

In quell'occasione infatti sarà sul palco insieme a lui la formazione al completo: quattro musicisti (Pierluigi Petris, Christian Schmitz, Sandro De Bellis e Giovanni Cannata), un trio di cantanti lirici (un tenore e due baritoni) e un trio di coristi in falsetto con la mania del trasformismo, le ormai famose "bambole" che insieme a Gennaro accompagneranno il pubblico in un sorprendente viaggio alla riscoperta degli anni '80.

Il repertorio è quello già presente nel fortunato CD "Che cosa c'è di strano?", uscito nello scorso maggio, che opera una rilettura da definirsi perlomeno sorprendente di alcuni tra i più popolari "classici" della canzone italiana degli anni '80, a cui si aggiungeranno – per l'occasione – alcune novità internazionali.

Oltre a "C'est la ouate" si vocifera infatti di pezzi di Madonna, o ultrahit anni 80 ormai dimenticate ma tutte da ricordare (la mitica "You spin me round" dei Dead or Alive? E come potrebbe mai essere trasformata?).

✘ All'anteprima invece di martedì 6 alla Mondadori, il salto nel passato è arrivato a ridosso degli anni 70, con un hit "da tardone" (Secondo la stessa definizione di Parlato): "se mi lasci non vale" di Julio Iglesias. Ma tra gli 8 brani in repertorio c'è stata anche la sempreverde "Maledetta primavera" e, per finire, "non voglio mica la luna" di Fiordaliso. Che, come da copione e da CD, si è conclusa con un bel "fatti più in là" delle mai dimenticate icone trash scoperte da Arbore, le Sorelle Bandiera.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it